

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Prese di profitto hanno caratterizzato i listini europei e statunitense in avvio di settimana con gli investitori che hanno preferito alleggerire alcune posizioni dopo i guadagni delle ultime sessioni. Si guarderà con attenzione alla nuova tornata di dati macroeconomici per comprendere quali potranno essere le future mosse delle banche centrali dopo che per le riunioni di settembre sono aumentate le probabilità di un taglio dei tassi da parte della Fed e di un atteggiamento attendista per quanto riguarda la BCE. Resta sullo sfondo anche il tema dei dazi e dei relativi impatti sui bilanci societari nonostante la recente pubblicazione di trimestrali abbia evidenziato un andamento migliore delle attese con utili in crescita in media a un ritmo più ampio di quanto il consenso si aspettasse prima dell'avvio della reportistica. Un generale clima di debolezza caratterizza stamani anche le borse asiatiche condizionate dalle chiusure in ribasso di Wall Street mentre i listini europei sono attesi proseguire i cali di ieri anche nella prima parte della seduta odierna dopo i nuovi attacchi del presidente Trump alla Fed.

Notizie societarie

MFE: settimana decisiva per l'OPA ProSiebensat	2
UNICREDIT: sale al 26% di Commerzbank	2
ING: trimestrale solida guidata dai ricavi da commissioni	2
RWE: semestrale debole	3
AMAZON: allargamento del servizio di consegna di generi alimentari	3

Notizie settoriali

SETTORE BANCARIO EUROPEO: risultati soddisfacenti degli stress test	4
---	---

26 agosto 2025- 10:05 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

26 agosto 2025- 10:10 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	43.228	-0,19	26,45
FTSE 100	9.321	-	13,95
Xetra DAX	24.273	-0,37	21,92
CAC 40	7.843	-1,59	6,26
Ibex 35	15.266	-0,85	31,66
Dow Jones	45.282	-0,77	6,44
Nasdaq	21.449	-0,22	11,07
Nikkei 225	42.396	-0,96	6,27

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg. "-" borsa chiusa per festività.

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

MFE: settimana decisiva per l'OPA Prosiebensat

Lunedì 1° settembre si chiuderà la fase di accettazione dell'offerta lanciata dal gruppo Mediaset sulla partecipata tedesca Prosiebensat. Il 4 settembre sarà reso noto il risultato ottenuto e, quindi, quanti azionisti saranno andati ad aggiungersi al 43,57% del capitale già appannaggio del gruppo italiano (stando all'ultima comunicazione ufficiale del 18 agosto). L'offerta prevede il pagamento di 4,48 euro in contanti con in aggiunta 1,3 azioni MFE di tipo A per ogni titolo Prosiebensat.

UNICREDIT: sale al 26% di Commerzbank

UniCredit ha rafforzato la propria posizione di principale azionista in Commerzbank al 26%, proseguendo nella conversione in azioni degli strumenti derivati detenuti nella banca tedesca. Nonostante sia già il principale azionista di Commerzbank (davanti allo Stato tedesco, che detiene il 12,11%) UniCredit ha precisato di non avere intenzione, per il momento, di chiedere una rappresentanza all'interno del consiglio di amministrazione, mentre entro fine anno intende raggiungere una partecipazione del 29%. A marzo scorso la BCE aveva autorizzato UniCredit a salire fino al 29,9% nel capitale di Commerzbank (soglia oltre la quale scatterebbe l'OPA) e altrettanto aveva fatto l'Autorità federale tedesca per la concorrenza il mese successivo. Dall'11 settembre dell'anno scorso, quando la banca italiana aveva comunicato di detenere il 9% del capitale della banca tedesca (il 4,5% comprando azioni messe in vendita dal Governo e altrettanto tramite acquisti sul mercato), il titolo Commerzbank è quasi triplicato di valore (+187%), mentre quello di UniCredit è quasi raddoppiato (+91%). Per il Governo tedesco si tratta ancora una volta di una manovra ostile e non coordinata.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	48,45	2,32	5,72	3,44
Saipem	2,44	1,12	40,65	36,78
Banca Popolare di Sondrio	12,84	1,02	0,84	3,60
Brunello Cucinelli	98,76	-1,29	0,13	0,12
Prysmian	74,56	-1,25	0,91	1,06
Davide Campari-Milano	6,62	-0,93	4,62	6,03

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ING: trimestrale solida guidata dai ricavi da commissioni

ING ha rilasciato solidi risultati al termine del 2° trimestre con i ricavi da commissioni che hanno battuto le attese bilanciando la maggiore debolezza registrata nella componente legata al risultato da interessi. Inoltre, hanno contribuito positivamente anche gli impatti di un'attenta politica di efficientamento della struttura e un basso costo del rischio. Nel dettaglio, i ricavi complessivi sono stati sostanzialmente stabili (-0,2%) a 5,7 mld di euro, un valore però superiore ai 5,63 mld indicati dal consenso con il dato relativo alle commissioni incassate che è migliorato su base annua del 12,3% a 1,12 mld di euro battendo anch'esso le stime di mercato ferme a 1,09 mld. Di contro, i ricavi da interessi sono calati a 3,54 mld dai 3,83 mld di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio attestandosi anche al di sotto delle stime degli analisti pari a 3,76 mld; sul risultato ha inciso, tra l'altro, un impatto negativo derivante dall'effetto valutario oltre che degli effetti della politica monetaria accomodante avviata dalla BCE. Riguardo alla struttura del credito, il gruppo ha effettuato accantonamenti per rischi per 299 mln di euro, in marginale calo rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo 2024 e a un livello inferiore alle attese; inoltre, il

rapporto tra crediti in sofferenza e totale impieghi è sceso all'1,5% dall'1,6% del 2° trimestre dello scorso anno. A livello patrimoniale, una solida generazione di capitale ha condotto a un coefficiente CET1 del 13,3% a un livello leggermente migliore rispetto al 13,2% indicato dal consenso. Riguardo agli obiettivi per l'intero esercizio 2025, ING si attende ricavi da commissioni nella parte alta del range tra il 5% e il 10% con i ricavi complessivi di gruppo che dovrebbero restare stabili rispetto al 2024.

RWE: semestrale debole

Semestrale debole per RWE che ha registrato una flessione del risultato operativo a causa delle condizioni climatiche che hanno pesato soprattutto sulle attività di generazione di energia elettrica eolica a cui si è aggiunta la debole performance del trading. In particolare, l'EBITDA rettificato si è attestato a 2,14 mld di euro in contrazione rispetto a 2,89 mld registrati nell'analogo periodo 2024. Nel dettaglio, il segmento offshore eolico ha generato un risultato pari a 643 mln di euro, in calo dai 828 mln precedenti, ma a un livello leggermente superiore alle attese di consenso ferme a 634 mln. Di contro, l'EBITDA dell'eolico/solare onshore non è riuscito a battere le stime di mercato con un valore pari a 830 mln di euro (vs 872 mln del consenso) nonostante l'incremento del 13,7% rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio. Le attività di trading hanno riportato un risultato di soli 16 mln di euro, in decisa contrazione rispetto ai 318 mln precedenti e ben al di sotto dei 55 mln stimati dagli analisti. Nel periodo gennaio-giugno, RWE ha prodotto elettricità per 59.955 GW di cui il 42% da fonti rinnovabili anche se quest'ultima componente ha generato un output in calo su base annua del 4%. A fine semestre, il gruppo aveva un portafoglio green di circa 38,4 GW di capacità installata a cui si aggiungerebbero 11,2 GW di asset ancora in fase realizzativa. Per quanto riguarda i target dell'intero 2025, RWE si attende di realizzare un EBITDA rettificato compreso tra 4,55 e 5,15 mld di euro rispetto a 4,84 mld stimati dal consenso. Il dato relativo al segmento offshore eolico è stimato tra 1,3 e 1,7 mld di euro (vs 1,44 mld del consenso), mentre il risultato della divisione onshore eolico/solare è stimato tra 1,65 e 2,15 mld di euro (vs 1,92 mld del consenso).

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Prosus	54,11	0,93	1,32	1,89
Nokia	3,71	0,73	6,91	9,58
Deutsche Boerse	257,70	0,31	0,20	0,31
Vinci	121,50	-5,81	0,67	0,77
Axa	40,96	-3,83	3,18	3,30
Bnp Paribas	80,43	-3,54	1,52	2,06

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: allargamento del servizio di consegna di generi alimentari

Amazon ha annunciato di voler estendere il proprio servizio di consegna di generi alimentari: attualmente il servizio è disponibile in oltre mille città e paesi con l'obiettivo di portare tale numero a oltre 2.300 entro la fine dell'anno. Il gruppo si impegna a offrire un'ampia selezione di marchi nazionali e locali, compresi prodotti biologici e naturali, a prezzi concorrenziali nella maggior parte delle città interessate dal servizio.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nvidia	179,81	1,02	39,09	36,88
Nike -Cl B	79,17	1,01	2,02	2,52
Chevron	158,20	0,01	2,18	2,80
Merck & Co.	85,31	-2,36	3,04	2,92
3M Co	155,85	-1,81	0,58	1,01
Amgen	288,47	-1,79	0,69	0,80

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Applovin -Class A	450,68	2,04	1,30	1,43
Tesla	346,60	1,94	18,47	19,50
Diamondback Energy	145,27	1,39	0,56	0,71
Keurig Dr Pepper	31,10	-11,48	3,91	3,56
Dexcom	75,96	-7,66	1,28	1,36
Csx	32,81	-5,12	10,30	6,85

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**EUROPA****SETTORE BANCARIO: risultati soddisfacenti degli stress test**

Gli ultimi stress test europei condotti da EBA e BCE si sono conclusi il 1° agosto 2025, con il coinvolgimento di 64 grandi banche in 17 Paesi UE/SEE che rappresentano circa il 75% del settore UE. Lo scenario avverso ipotizzava una recessione profonda (PIL -6,3%, disoccupazione in forte aumento), generando perdite simulate per 547 mld di euro. Il capitale CET1 si è ridotto di 3,7 punti percentuali, meno rispetto al test del 2023, e tutti gli istituti hanno rispettato i requisiti patrimoniali minimi, salvo un caso di leverage ratio, chiudendo con un CET1 superiore al 12%. L'impatto sul capitale è stato pari a circa 370 punti base, inferiore alla flessione registrata nel 2023 (circa 479pb), grazie a maggiori profitti e migliori condizioni patrimoniali all'avvio. Le banche che avrebbero dovuto limitare dividendi o bonus sono scese a 17 contro le 37 del 2023. In sintesi, il sistema bancario europeo è risultato più resiliente, anche se le autorità hanno richiamato all'importanza di mantenere buffer adeguati.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi